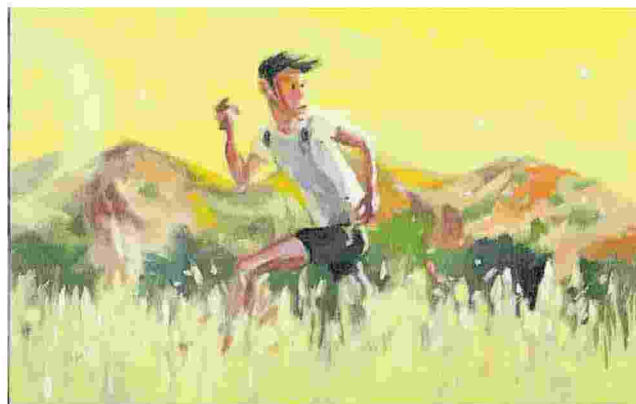


Libri

L'amico geniale nel piccolo mondo siciliano di Carola Susani



Il dipinto "Il ragazzo delle Madonie" di Alessandro Bazan

FRANCESCO MUSOLINO

Chi è Italo Orlando? Girano tante voci su questo ragazzo misterioso che irrompe nella vita di Irene e della sua famiglia, costruendo un rapporto ambiguo sia con il padre, un appassionato fotografo, sia con la vecchia nonna dal carattere riottoso. È lui il protagonista del nuovo romanzo di Carola Susani, *La prima vita di Italo Orlando* (pubblicato da **Minimum Fax**) ambientato nella Sicilia occidentale alla fine degli anni Cinquanta, primo capitolo di una trilogia che, nelle intenzioni dell'autrice, racconterà i momenti chiave della nostra storia nazionale. Nata in Veneto ma dai lunghi trascorsi siciliani, Carola Susani è un talento eclettico che ha firmato due radiodrammi (*Rospo*, pubblicato da Gaffi) diversi romanzi (fra cui *Eravamo bambini abbastanza*, pubblicato da **Minimum Fax**) e libri per ragazzi (*Cola Pesce*, Feltrinelli); inoltre ha collaborato alla rivista palermitana *Perap* e fa parte dell'associazione culturale *Piccoli Maestri*. L'incipit è tutto per la descrizione del petto di Italo -

«giallastro come un pollo senza piume» - aprendo le danze di questo libro, fatto di capitoli brevi e ritmati, arricchiti dalla presenza di numerose foto d'archivio di inizio Novecento, riuscendo a creare la giusta atmosfera attorno alle parole. Nudo, come un moderno Adamo, appare Italo. Con le iridi di colore giallo - così come il petto e i capelli - smemorato o senza voglia di ricordare alcunché. Sbaragliando l'incertezza, Irene e i suoi gli affibberanno questo nome, accogliendolo nella casa di campagna di Sette Cannelle in cui la famiglia passa tre mesi l'anno, «dal tempo delle lucciole alla fine della raccolta delle mandorle». Italo come Italo Orlando, il figlio disperso del munifico avvocato Orlando di Marsala che lasciò improvvisamente la casa della zia a Palermo e fece perdere le sue tracce «di notte e a piedi scalzi».

Una scelta azzardata che potrebbe avere un ritorno economico ma soprattutto, permetterà ad Irene e ai suoi cari di tenerlo vicino per poter continuare le loro ricerche, fuggando le misteriose voci di paese.

In mezzo alla rigogliosa natura

siciliana che vuole appropriarsi delle terre rubate dall'ingegno dell'uomo, la casa di Sette Cannelle stava cedendo ai colpi del tempo ma Italo stravolgerà gli equilibri, portando fermento, «fibrillazione nell'aria». La prima sera Italo libererà il camino e vi troverà dentro un sacco con delle monete e delle banconote; porterà fra quelle mura la luce elettrica, riparerà la Seicento, come un moderno raddomante, troverà persino le fonti disperse e magicamente, anche l'acqua corrente farà ritorno a Sette Cannelle. Italo cambierà radicalmente la tecnica della raccolta delle mandorle, affascinando gli uomini e le donne del paese che fanno a gara per contendersi i suoi favori mentre la tecnica e il progresso marciano sotto forma della macchina fotografica Comet e del petrolio che zampilla dalla terra.

La misteriosa storia di Italo Orlando è narrata dagli occhi ingenui di Irene, spingendo la narrazione sul confine fra realtà e realismo magico, nel punto di congiunzione fra il piccolo mondo antico siciliano e un futuro tutto pieno di incertezze ma decisamente abbagliante ed irresistibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA